



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2017

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs. n. 118/11
e dell'art. 2427 Codice Civile*

Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale e dei servizi

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 5.584.518,54			
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 103.242,24		Disavanzo di amministrazione	€ -	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 71.096,95				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 321.716,65				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.758.614,60	€ 3.909.549,82	TIT. 1 - Spese correnti	€ 4.212.873,13	€ 4.485.246,20
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	€ 188.174,11	€ 167.146,09	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 51.375,99	
TIT. 3 - Entrate extratributarie	€ 1.052.150,41	€ 976.995,42			
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	€ 224.770,20	€ 235.953,68	TIT. 2 - Spese in conto capitale	€ 534.863,76	€ 690.631,90
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 364.348,21	
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -
Totale entrate finali	€ 5.223.709,32	€ 5.289.645,01	Totale spese finali	€ 5.163.461,09	€ 5.175.878,10
TIT. 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	€ 5.852,36	€ 5.852,36
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 626.225,37	€ 624.285,48	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 626.225,37	€ 646.304,80
Totale entrate dell'esercizio	€ 5.849.934,69	€ 5.913.930,49	Totale spese dell'esercizio	€ 5.795.538,82	€ 5.828.035,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 6.345.990,53	€ 11.498.449,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 5.795.538,82	€ 5.828.035,26
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€ -		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	€ 550.451,71	€ 5.670.413,77
TOTALE A PAREGGIO	€ 6.345.990,53	€ 11.498.449,03	TOTALE A PAREGGIO	€ 6.345.990,53	€ 11.498.449,03

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015,

n. 107", prevede di istituire, in relazione all'effettiva disponibilità di risorse, il sistema integrato di educazione e di istruzione per i minori in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, al fine di promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali favorendo l'inclusione, accogliere le disabilità e diversità, sostenere la funzione educativa delle famiglie, promuovere la qualità dell'offerta formativa.

La Giunta della Regione Lombardia, con deliberazione n. X/7404 del 20/11/2017 "Determinazioni in merito ai criteri per l'assegnazione ai comuni delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni annualità 2017, in attuazione del D. Lgs. 65/2017" ha adottato le misure conseguenti; tale deliberazione è stata trasmessa al Comune di Ferno solamente ad inizio anno 2018, ad esercizio 2017 concluso.

Tuttavia si è reso necessario accertare l'entrata di € 35.732,95, che la Regione Lombardia erogherà per gli adempimenti previsti dal sopracitato Decreto Legislativo n. 65/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. X/7404 del 20/11/2017, con imputazione dell'entrata al Bilancio dell'esercizio 2017, secondo il principio contabile allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'importo di € 35.732,95, non impegnato nell'anno 2017, trattandosi di entrata vincolata, confluisce nell'avanzo di amministrazione 2017 – parte vincolata – per l'eventuale futura destinazione totale o parziale dei fondi nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 62 del 22.12.2016.

Trattasi del secondo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 13.03.2017
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 07.09.2017
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20.11.2017

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30.01.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 13.03.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 10.04.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 19.04.2017 (Riaccertamento ordinario esercizio 2016)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 29.05.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 28.06.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 24.07.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19.09.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 06.11.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 20.11.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 04.12.2017

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 16.01.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 08.05.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 08.06.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 09.10.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 11.12.2017
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 21.12.2017

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario (Variazione di bilancio tra stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati):

- Determina n. 62 del 20.02.2017
- Determina n. 83 del 09.03.2017
- Determina n. 161 del 27.04.2017
- Determina n. 213 del 07.06.2017
- Determina n. 289 del 28.07.2017
- Determina n. 415 del 16.10.2017
- Determina n. 456 del 08.11.2017
- Determina n. 481 del 21.11.2017
- Determina n. 598 del 27.12.2017

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e conseguente assestamento:**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 24.07.2017 di assestamento del bilancio di previsione 2017/2019 – stato di attuazione dei programmi e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2017 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione per complessivi €. 103.242,24, così distinta e destinata:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – PARTE ACCANTONATA

- €. 14.121,92 – indennità di fine mandato al Sindaco uscente (anni da maggio 2012 al 31/12/2016);

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – PARTE VINCOLATA - AVANZO DA ENTRATE STRAORDINARIE, NON AVENTI NATURA RICORRENTE, PER LE QUALI L'AMMINISTRAZIONE HA FORMALMENTE ATTRIBUITO UNA SPECIFICA DESTINAZIONE, SECONDO I LIMITI E LE MODALITA' DI CUI AL PUNTO 9.2, LETTERA D), DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA:

- €. 15.200,00 – risparmi da Piano razionalizzazione spese 2016 destinato a parziale copertura del piano di rientro di cui al DL. n. 16/2014 a seguito di ricostituzione fondi risorse decentrate 2007/2016;

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – PARTE DISPONIBILE;

- €. 73.920,32 – accantonamento a fondo contenzioso – richiesta di restituzione del corrispettivo gas metano versato nel 2015 (di cui al Decreto Ingiuntivo n. 570/2015)

Le restanti quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2016 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2017.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 5.584.518,54
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.466.405,76	€ 4.447.524,73	€ 5.913.930,49
PAGAMENTI	(-)	€ 1.531.676,38	€ 4.296.358,88	€ 5.828.035,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 5.670.413,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 5.670.413,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 584.671,31	€ 1.402.409,96	€ 1.987.081,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 148.934,93	€ 1.083.455,74	€ 1.232.390,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 51.375,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 364.348,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			€ 6.009.380,17

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

L'avanzo della gestione finanziaria, trova corrispondenza anche applicando il seguente metodo di calcolo:

MAGGIORI ENTRATE		
Sui residui	€ 39.829,13	
Sulla competenza	€. 133.947,59	
TOTALE MAGGIORI ENTRATE		€. 173.776,72
MINORI ENTRATE		
Sui residui	-€ 46.683,14	
Sulla competenza	-€ 302.971,37	
TOTALE MINORI ENTRATE		€ - 349.654,51
MINOR SPESE		
Sui residui	-€ 18.324,63	
Sulla competenza	-€ 719.475,49	
TOTALE MINORI SPESE		€ 737.800,12
AVANZO NON APPLICATO		
Avanzo amministrazione al 31/12/2016	€ 5.550.700,08	
Avanzo applicato nel 2017	-€ 103.242,24	
TOTALE AVANZO DISPONIBILE		€ 5.447.457,84
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017		€ 6.009.380,17

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, **sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.**

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) Dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) Dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) Da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) Da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) Da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) Da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti del risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	€. 6.009.380,17
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€. 579.696,91
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco (Irap compresa)	€. 1.461,61
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€. 581.158,52
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€. 114.692,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€. 8.135,74
Vincoli da entrate straordinarie	€. 0,00
Altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
- Fondo rinnovi contrattuali	€. 10.000,00
- Rimborso allo Stato per minore trattenuta alimentazione IMU su	€. 175.560,49

Fondo di solidarietà 2016	
- Risparmi da piano di razionalizzazione spese	€. 35.893,79
- Destinazione imposta di soggiorno anno 2017	€. 31.676,57
- Entrate da Regione Lombardia per sistema educativo integrato 0/6	€. 35.732,95
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€. 411.692,32
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€. 2.552.747,15
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	€. 2.463.782,18

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2016	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti 2017	Risorse accantonate al 31/12/2017
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€. 431.550,00	Rettifica €. 399.095,93	€. 180.600,98	€. 579.696,91
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	€. 14.122,10	Utilizzo €. 14.122,10	€. 1.461,61	€. 1.461,61
Fondo accantonamento perdite società partecipate	€. 16.800,00	Rettifica €. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
				€. 581.158,52

Una delle voci più significative che compongono il risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde), la cui funzione è quella di sterilizzare la spesa limitando l'impiego di risorse alle sole entrate che giungono a riscossione nell'arco temporale di un quinquennio. La corretta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è di fondamentale importanza in quanto una sua sottovalutazione può determinare un avanzo oppure un disavanzo di amministrazione mentre, nel caso opposto (fondo crediti superiore alle necessità) si determina un immobilizzo di risorse che non possono essere utilmente impiegate per l'erogazione dei servizi. Il principio contabile delinea in maniera puntuale i criteri di calcolo del fondo che gli enti devono tenere in debita considerazione per il rendiconto dell'esercizio 2017.

Fino al 2018 compreso (salvo allungamento del regime transitorio in coerenza con la maggiore gradualità dell'accantonamento a preventivo concessa dalla legge 205/2017) il fondo per rischi perdite su crediti può essere quantificato in base alla somma algebrica delle seguenti voci:

+ Fcde accantonato nel risultato di amministrazione 2016

+ Fcde accantonato nel bilancio di previsione 2017 (si ritiene che questo valore si riferisca al fondo crediti di dubbia esigibilità rapportato ai crediti effettivamente accertati nell'esercizio piuttosto che allo stanziamento definitivo 2017 allocato nella missione 20, programma 02. Può accadere infatti che a

rendiconto l'ente accerti maggiori o minori entrate rispetto a quelle previste e pertanto il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere rideterminato di conseguenza;

- utilizzi per cancellazione di crediti inesigibili.

In parallelo al criterio sopra indicato, il principio contabile individua anche un altro metodo per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto a regime dal principio contabile, che calcola la capacità di riscossione a residuo dei propri crediti considerando gli incassi in c/residui degli ultimi cinque esercizi (2013-2017) in rapporto ai residui attivi mantenuti al 1° gennaio dell'anno di riferimento. Il complemento a cento di tale media di riscossione rappresenta la percentuale di accantonamento al fondo crediti da applicare al volume dei residui attivi al termine dell'esercizio (31 dicembre 2017). La media delle riscossioni (individuabile secondo quattro diversi sistemi) può essere calcolata sul singolo capitolo, sulla categoria o sulla tipologia, secondo un grado di analisi scelto discrezionalmente in modo motivato dal responsabile finanziario. Gli enti che adottano tale criterio non possono – in fase di rendiconto - abbattere la percentuale di quantificazione al fondo crediti di dubbia esigibilità utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2017, in forza della gradualità introdotta dalla legge 190/2014 e successivamente modificata dalla legge 205/2017.

Prima di scegliere quale criterio adottare e conseguentemente l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità da esporre nel risultato di amministrazione, l'ente deve effettuare il calcolo con entrambi i metodi sopra illustrati. Non è, infatti, escluso che con il metodo semplificato il fondo crediti risulti superiore a quello che si otterrebbe con il metodo ordinario, in presenza, ad esempio, di un buon andamento delle riscossioni. Qualora, al contrario, il fondo crediti ottenuto con il metodo semplificato risulti inferiore a quello determinato con il metodo ordinario, l'ente potrà mantenere l'importo più basso, con la consapevolezza tuttavia che entro pochi anni la differenza dovrà essere finanziata al fine di evitare un disavanzo ordinario di amministrazione. Anche il Comune di Ferno ha provveduto, così come altri numerosi enti in queste condizioni, ad accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità un importo intermedio tra quello semplificato (più basso) e quello ordinario (più alto), al fine di crearsi gradualmente la scorta di risorse necessarie per arrivare - a regime – ad avere a disposizione l'intero plafond.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto 2017.

METODO ORDINARIO

1.101.08.20103 - ENTRATE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO ICI

1.101.06.0020104 - ENTRATE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO IMU

MEDIA SEMPLICE

PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 4.072,84	€ 22.991,00	17,71%	6,30%
2014	€ 299,45	€ 12.294,58	2,44%	
2015	€ 81,72	€ 11.105,25	0,74%	
2016	€ 1.344,07	€ 49.694,52	2,70%	
2017	€ 5.801,16	€ 73.467,21	7,90%	
	€ 11.599,24	€ 169.552,56	31,49%	

COMPLEMENTO A 100		93,70%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	111.766,70
QUOTA FONDO CREDITI	€	104.728,23

1.101.0052 - TOSAP

MEDIA SEMPLICE

PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 403,00	€ 10.581,99	3,81%	13,46%
2014	€ 861,00	€ 11.039,99	7,80%	
2015	€ 1.073,00	€ 11.314,00	9,48%	
2016	€ 921,00	€ 11.162,00	8,25%	
2017	€ 4.155,62	€ 10.951,00	37,95%	
	€ 7.413,62	€ 55.048,98	67,29%	

COMPLEMENTO A 100		86,54%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	7.254,38
QUOTA FONDO CREDITI	€	6.278,09

1.101.51 - TARSU - TARI E ADDIZIONALI (compresa attivita' di accertamento)

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 249.574,46	€ 494.067,96	50,51%	29,07%
2014	€ 280.504,00	€ 540.300,87	51,92%	
2015	€ 73.336,74	€ 390.120,77	18,80%	
2016	€ 43.422,49	€ 424.991,03	10,22%	
2017	€ 63.997,31	€ 460.428,79	13,90%	
	€ 710.835,00	€ 2.309.909,42	145,35%	

COMPLEMENTO A 100		70,93%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	513.794,12
QUOTA FONDO CREDITI	€	364.438,59

TITOLO 1 - TIPOLOGIA 101

QUOTA FONDO CREDITI METODO ORDINARIO	€	475.444,90
---	---	------------

QUOTA FONDO CREDITI METODO SEMPLIFICATO	€	481.732,80
--	---	------------

3.100.02.0010463 - PRE-SCUOLA

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 546,00	€ 984,00	55,49%	63,92%
2014	€ 306,00	€ 817,00	37,45%	
2015	€ 383,00	€ 543,00	70,53%	
2016	€ 450,00	€ 578,00	77,85%	
2017	€ 633,00	€ 809,00	78,24%	
	€ 2.318,00	€ 3.731,00	319,58%	

COMPLEMENTO A 100		36,08%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	789,75
QUOTA FONDO CREDITI	€	284,98

3.100.02.0020099 -SERVIZIO MENSA ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 11.181,80	€ 11.181,80	100,00%	41,65%
2014	€ 11.712,38	€ 11.712,38	100,00%	
2015	€ 265,80	€ 3.230,38	8,23%	
2016	€ -	€ 2.964,58	0,00%	
2017	€ -	€ 2.964,58	0,00%	
	€ 23.159,98	€ 32.053,72	208,23%	

COMPLEMENTO A 100		58,35%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	2.880,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	1.680,61

3.100.02.0020081 -UTILIZZO IMMOBILI

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 145,20	€ 329,97	44,00%	46,78%
2014	€ 58,56	€ 243,33	24,07%	
2015	€ 585,48	€ 755,73	77,47%	
2016	€ 73,20	€ 243,45	30,07%	
2017	€ 177,40	€ 304,45	58,27%	
	€ 1.039,84	€ 1.876,93	233,88%	

COMPLEMENTO A 100		53,22%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	163,48
QUOTA FONDO CREDITI	€	87,01

3.100.02.0010253 - PROVENTI USO PALESTRE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 4.727,83	€ 5.732,79	82,47%	89,93%
2014	€ 6.487,00	€ 9.070,82	71,52%	
2015	€ 8.659,83	€ 8.896,99	97,33%	
2016	€ 3.496,86	€ 3.496,86	100,00%	
2017	€ 4.589,49	€ 4.666,35	98,35%	
	€ 27.961,01	€ 31.863,81	449,67%	

COMPLEMENTO A 100		10,07%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	4.785,08
QUOTA FONDO CREDITI	€	481,64

3.100.01.0010052 - CANONI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 141.104,13	€ 209.963,42	67,20%	65,21%
2014	€ 160.194,01	€ 190.306,77	84,18%	
2015	€ 164.314,13	€ 189.431,69	86,74%	
2016	€ 64.179,97	€ 121.304,95	52,91%	
2017	€ 49.108,31	€ 140.136,37	35,04%	
	€ 578.900,55	€ 851.143,20	326,07%	

COMPLEMENTO A 100		34,79%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	169.164,59
QUOTA FONDO CREDITI	€	58.844,70

3.100.02.0010264 - RETTE NIDO

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 21.963,52	€ 37.906,94	57,94%	68,66%
2014	€ 25.111,22	€ 41.173,82	60,99%	
2015	€ 18.242,67	€ 22.242,34	82,02%	
2016	€ 14.884,72	€ 19.124,95	77,83%	
2017	€ 8.915,45	€ 13.813,38	64,54%	
	€ 89.117,58	€ 134.261,43	343,32%	

COMPLEMENTO A 100		31,34%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	16.822,50
QUOTA FONDO CREDITI	€	5.271,58

3.100.02.0010159 - PROVENTI SERVIZI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 6.259,20	€ 8.976,43	69,73%	61,84%
2014	€ 7.314,54	€ 10.404,39	70,30%	
2015	€ 7.180,40	€ 12.615,08	56,92%	
2016	€ 3.955,16	€ 8.062,32	49,06%	
2017	€ 5.261,19	€ 8.323,37	63,21%	
	€ 29.970,49	€ 48.381,59	309,22%	

COMPLEMENTO A 100		38,16%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	3.241,31
QUOTA FONDO CREDITI	€	1.236,77

3.100.02.0010267- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2013	€ 3.789,50	€ 4.061,50	93,30%	82,61%
2014	€ 2.878,00	€ 4.318,00	66,65%	
2015	€ 1.905,50	€ 3.182,75	59,87%	
2016	€ 1.069,00	€ 1.069,00	100,00%	
2017	€ 771,50	€ 827,50	93,23%	
	€ 10.413,50	€ 13.458,75	413,06%	

COMPLEMENTO A 100		17,39%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	967,55
QUOTA FONDO CREDITI	€	168,24

3.100.03.00880030 - CANONE DA AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL PARCO COMUNALE

MEDIA SEMPLICE				
PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2015	€ 13.137,64	€ 13.137,64	100,00%	33,33%
2016	€ -	€ 4.575,34	0,00%	
2017	€ -	€ 4.575,34	0,00%	
	€ 13.137,64	€ 22.288,32	100,00%	

COMPLEMENTO A 100		66,67%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	36.867,86
QUOTA FONDO CREDITI	€	24.578,57

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI

QUOTA FONDO CREDITI METODO ORDINARIO	€	92.634,11
--------------------------------------	---	-----------

QUOTA FONDO CREDITI METODO SEMPLIFICATO	€	96.134,11
--	---	-----------

3.500.02.0030130 - INCASSO PER AZIONE RIVALSA SU PRIVATO

MEDIA SEMPLICE

PERIODO	INCASSO RA	RA AL 01.01.N	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C = A/B	D = C/5
2016	€ -	€ 1.830,00	0,00%	0,00%
2017	€ -	€ 1.830,00	0,00%	
	€ -	€ 3.660,00	0,00%	

COMPLEMENTO A 100		100,00%
RESIDUI ESIGIBILI AL 01.01.2018	€	1.830,00
QUOTA FONDO CREDITI	€	1.830,00

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRETTIVE

QUOTA FONDO CREDITI METODO ORDINARIO	€	1.830,00
--------------------------------------	---	----------

QUOTA FONDO CREDITI METODO SEMPLIFICATO	€	1.830,00
--	---	----------

SOMMATORIA QUOTE FONDO CREDITI METODO ORDINARIO	€	569.909,01
--	---	-------------------

QUOTA FONDO CREDITI MEDOTO SEMPLIFICATO	€	612.150,98
--	---	-------------------

METODO SEMPLIFICATO

ACCANTONAMENTO IN AVANZO 2016	€	431.550,00
STANZIAMENTO DI PREVISIONE 2017	€	150.145,98
VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO	€	30.455,00
TOTALE FCDE STANZIATO ANNO 2017	€	180.600,98
TOTALE	€	612.150,98

CREDITI STRALCIATI DAL CONTO 2017 PER INESIGIBILITA'	
Servizio socio-culturale:	€ -
Servizio ragioneria:	€ -
Servizio tributi:	€ -
Servizio anagrafe	€ -
TOTALE	€ -

FCDE AL 31.12.2017	€ 579.696,91
---------------------------	---------------------

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

VINCOLI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017			
	RIDETERMINAZIONE ACCANTONAMENTI ANNI PRECEDENTI (CON CONSUNTIVO 2017)	DA COMPETENZA ANNO 2017	TOTALE
1) DA ACCANTONAMENTO:			€ 581.158,52
a) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA':	€ 399.095,93	€ 180.600,98	
b) ACCANTONAMENTI PER PASSIVITA' POTENZIALI:			
20.03.1.10.0000002 - Fondo per accantonamento perdite società partecipate	€ -	€ -	
'ind. Fine mandato sindaco - anno 2017 (dal 11/6/2017 al 31/12/2017)		€ 1.347,11	
irap su ind. Fine mandato sindaco - anno 2017 (dal 11/06/2017 al 31/12/2017)		€ 114,50	
2) PARTE VINCOLATA:			€ 411.692,32
a) ENTRATE VINCOLATE DA LEGGI NAZIONALI, REGIONALI O PRINCIPI CONTABILI PER DESTINAZIONE ALLA SPESA:			
ACCANTONAMENTO 10% ALIENAZIONI AVVENUTE NEL 2013 (art. 56 c. 11 D.L. 69/2013)	€ 800,00		
DA ELIMINAZ. IS 1243/2011 - FINANZIATO CON PERMESSI DI COSTRUIRE PER ABBATTIM BBAA - (DESTINATI A	€ 12.000,00		

REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)			
Vincolo Legge Regionale 9/1989 per abbattimento barriere architettoniche - anno 2010 - Finanziato con proventi da permessi di costruire -	€	3.220,00	
DA ELIMINAZ. IS 898/2013 e 583/2014 - edifici di culto non assegnati (vedi det. 3/2013 di accantonamento a cui non è seguita assegnazione)	€.	2.718,10	
DALLA GESTIONE ANNO 2017 - DA ELIMINAZIONE RESIDUI PASSIVI DI ANNI PRECEDENTI			
05.02.2.03.0020570 - CAP 10/ 694 - ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER EDIFICI DI CULTO	€	338,19	
SANZIONI AL CDS ANNO 2016 -quota da vincolare in anticipo relativa a multe 2016 rendicontate nel 2017- da destinare alla lettera a) del CDS (somme non impegnate nel corso dell'anno 2016 e 2017)	€	32.100,90	
SANZIONI AL CDS ANNO 2016 -quota da vincolare in anticipo relativa a multe 2016 rendicontate nel 2017- da destinare alla lettera C) del CDS (somme non impegnate nel corso dell'anno 2016 e 2017)	€	36.076,99	
SANZIONI AL CDS ANNO 2016 (A SALDO DEL DOVUTO PER L'ANNO 2015) -quota da vincolare in anticipo relativa a multe - saldo 2015 comunicate nel 2016 - da destinare alla lettera a) del CDS (somme non impegnate nel corso dell'anno 2016 e 2017)	€	12.799,78	
ECONOMIA SU CAP. 10.05.1.03.07000008 - SEGNALETICA VERTICALE - ANNO 2016 - E' STATO PREVISTO NEL BIL 2016 COME SALDO 2015 DA MULTE DA DESTINARE A LETTERA A) del C.D.S - SEGNALETICA STRADALE - VEDI DELIB GC N. 76/2016 (stanziato a bil 2016 €. 62.307,37 al codice 10.05.1.03.070008 ma impegnate nel 2016 solo €. 47.668,55- la differenza confuisce in anticipo vincolato	€	14.638,82	
b) DA TRASFERIMENTI EROGATI DA SOGGETTO TERZI (anche non PA) A FAVORE DELL'ENTE PER UNA SPECIFICA FINALITÀ DI UTILIZZO:			
c) DA MUTUI ED ALTRI FINANZIAMENTI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI DETERMINATI:			
DA ELIMINAZ. IS 21853/2004 - FINANZIATO CON MUTUO - (DESTINATI AD AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE)	€	2.580,22	
cup. I16H09000060006 - Manutenzione straordinaria spogliatoi e rifacimento pavimentazione palestra in via Pedrotti - FINANZIATO CON MUTUO -	€	5.555,40	
Manutenzione straordinaria spogliatoi e rifacimento pavimentazione palestra in via Pedrotti - FINANZIATO CON MUTUO -	€	0,12	
d) DA ENTRATE STRAORDINARIE, NON AVENTI NATURA RICORRENTE, PER LE QUALI L'AMMINISTRAZIONE HA FORMALMENTE ATTRIBUITO UNA SPECIFICA DESTINAZIONE, SECONDO I LIMITI E LE MODALITÀ DI CUI AL PUNTO 9.2, LETTERA D), DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA:			

e) VINCOLI PER I QUALI L'AMMINISTRAZIONE HA FORMALMENTE ATTRIBUITO UNA SPECIFICA DESTINAZIONE:			
1.10.01.10.0088088 - CAP 88/ 88 - FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	€	5.000,00	€ 5.000,00
MINORE TRATTENUTA ALIMENTAZIONE IMU FONDO DI SOLIDARIETA' 2016 (DA TRATTENERE E. 196.259,89 - SOMMA EFFETTIVAMENTE TRATTENUTA AL 31.12 E. 20.699,40)	€	175.560,49	€ -
RISPARMI DA PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	€	19.594,00	€ 16.299,79
eccedenza tra accertamenti e impegni assunti in corso d'anno per imposta di soggiorno anno 2017			€ 31.676,57
maggior entrata da Regione Lombardia per nidi 0/6 - pervenuta comunicazione nel 2018 ma R.L. ha stanziato i fondi nel 2017			€ 35.732,95
3) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI, COSTITUITA DA ENTRATE IN CONTO CAPITALE, SENZA VINCOLI DI DESTINAZIONE, NON SPESE:			€ 2.552.747,15
DA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON OOUU ANNO 2010 DESTINATI A FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE	€	677,92	
DA PROVENTI DI PERMESSI DI COSTRUIRE 2011 DESTINATI A SPESE C.TO CAPITALE (MAGGIOR ACCERTAMENTO RISPETTO ALL'IMPEGNATO) - da finanziamento oneri 2011	€	4.048,67	
PERMESSI DI COSTRUIRE 2012 - MAGGIORE ENTRATA RISPETTO AD IMPEGNI SPESA - APPLICATI A BILANCIO 2013 €. 125.590,28	€	13.291,36	
DA ELIMINAZ. IS 1249/2011 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI	€	12.461,23	
DA ELIMINAZ. IS 1250/2011 - FINANZIATO CON OOUU	€	11.000,00	
DA ELIMINAZ. IS 944/2011 - FINANZIATO CON OOUU	€	2.105,81	
DA ELIMINAZ. IS 1775/2009 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI	€	898,95	
DA ELIMINAZ. IS 1247/2011 - FINANZIATO CON PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A SISTEMAZIONE SCANTINATO PALAZZO COMUNALE)	€	16.362,00	
DA ELIMINAZ. IS 1248/2011 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A SISTEMAZIONE SCANTINATO PALAZZO COMUNALE)	€	26.819,00	
DA ELIMINAZ. IS 1175/2011 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A SOSTITUZIONE POMPA IMPIANTO SOLLEVAMENTO S. MARIA)	€	3.018,13	

DA ELIMINAZ. IS 1251/2011 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A SISTEMAZIONE AREA BOSCHIVA A LATO IMPIANTO FITODEPURAZIONE)	€	8.000,00		
DA ELIMINAZ. IS 1241/2011 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)	€	358.735,00		
DA ELIMINAZ. IS 1242/2011 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)	€	34.596,00		
DA ELIMINAZ. IS 1767/2009 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)	€	251.777,07		
DA ELIMINAZ. IS 1766/2009 - FINANZIATO CON PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)	€	12.000,00		
DA ELIMINAZ. IS 1771/2009 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE)	€	80.000,00		
DA ELIMINAZ. IS 1774/2009 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A MANUTENZIONE PALESTRA SC. MEDIE - ASCENSORE DISABILI)	€	45.000,00		
DA ELIMINAZ. IS 1775/2009 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A MANUTENZIONE PALESTRA SC. MEDIE -	€	5,63		
DA ELIMINAZ. IS 874/2009 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A PROGETTO REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO SC. ELEMENTARE)	€	163,63		
DA ELIMINAZ. IS 1930/2007 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A PROGETTAZIONE FOGNATURA COMUNALE)	€	26.048,62		
DA ELIMINAZ. IS 24468/2005 - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI - (DESTINATI A REALIZZAZIONE VASTA AREA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE)	€	13,03		
DA ELIMINAZ. IS 90/2007 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE (DESTINATI A REALIZZAZIONE AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE VALUTAZ AMBIENTALE PGT)	€	4.039,20		
ENTRATE 2014 DA PERMESSI DI COSTRUIRE - ECCEDENZIA RISPETTO IMPEGNI SPESA ASSUNTI NELL'ANNO 2014	€	31.369,54		
DA ELIMINAZ. IS 823/2013 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A COSTRUZ. PLATEA DI BASAMENTO PER INSTALLAZIONE CASA DELL'ACQUA)	€	957,32		
DA ELIMINAZ. IS 897/2013 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI AD ACQUISTO ATTREZZATURE PER OPERA)	€	0,01		

DA ELIMINAZ. IS 937/2013 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A REDAZIONE VARIANTE PGT)	€	3.596,80		
DA ELIMINAZ. IS 885/2013 - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE - (DESTINATI A REDAZIONE VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI DEL PGT)	€	17,94		
DA ELIMINAZ. IS 1244/2011 - FINANZIATO CON ENTRATE DA TERZI DESTINATE A SP C/TO CAPITALE - (DESTINATI A REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)	€	4.000,00		
DA ELIMINAZ. IS 18997/2003 - FINANZIATO CON RIDISTRIBUZ. PATRIMONIO EX CISPM - (DESTINATI A REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO)	€	1.334,89		
ENTRATE 2014 DA CONTRIBUTI DA DISTRETTO DEL COMMERCIO - ECCEDENZA RISPETTO IMPEGNI SPESA ASSUNTI NELL'ANNO	€	10.831,33		
Realizzazione impianto elettrico di emergenza scuola Mons Bonetta in via Cinque Martiri - finanziato con proventi da permessi di costruire -	€	925,45		
LAVORI DI COMPLETAMENTO SPAZIO FESTE - contributi da privati per parte investimenti -	€	2.880,08		
COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER I SERVIZI PRESTATI DALL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI LONATE POZZOLO E FERNO - ANNO 2014 - (37,28%)	€	4.060,33		
da finanziamento oneri 2015: CAP. 30/806- MANUTENZIONE STRAORDINARIE VARIE SU IMMOBILI COMUNALI - FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI	€	0,01		
da finanziamento oneri 2015: CAP. 102/101- PAVIMENTAZIONE ASILO NIDO - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	€	1.731,80		
da finanziamento oneri 2015: CAP. 102/100- PAVIMENTAZIONE ASILO NIDO - FINANZIATO CON PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	€	0,01		
da finanziamento oneri 2015: eccedenza accert/is da oo.uu	€	6.339,71		
AVANZO ECONOMICO 2012 - DESTINATO A SPESE IN CONTO CAPITALE - MINORI IS	€	7.702,80		
ENTRATE 2013 DA AVANZO ECONOMICO DESTINATO AD INVESTIMENTI - ECCEDENZA RISPETTO IMPEGNI SPESA ASSUNTI NELL'ANNO 2013 -	€	40.198,38		
COMPRESSE NELL'AVANZO ECONOMICO DI CUI SOPRA €. 55.520,70 DI ENTRATE DA IMPOSTA DI SOGGIORNO ANNO 2013	€	21.139,68		
DA ELIMINAZ. IS 21929/2004 - FINANZIATO CON AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE - (DESTINATI AD AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE)	€	1.039,53		
DA ELIMINAZ. IS 19638/2003 - FINANZIATO CON AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE - (DESTINATI A AMPLIAMENTO CIMITERO - INCARICO PROGETTISTA)	€	3.548,78		

ENTRATE 2013 DA AVANZO ECONOMICO DESTINATO AD INVESTIMENTI - ECCEDENZIA RISPETTO IMPEGNI SPESA ASSUNTI NEL 2014	€	298.318,17		
COMPRESSE €. 140.000,00 NELL'AVANZO ECONOMICO DI CUI SOPRA PER ENTRATE DA IMPOSTA DI SOGGIORNO -ANNO 2014- (DI CUI GIA' IMPEGNATE NELL'ANNO €. 15,067	€	124.933,00		
DA ELIMINAZ. IS 789/2013 - FINANZIATO CON AVANZO ECONOMICO - (DESTINATI A COMPARTICIPAZIONE A SPESE DI INVESTIMENTO UNIONE 2013)	€	13.964,03		
DA ELIMINAZ. IS 19186/2003 - FINANZIATO CON ALIENAZIONI - (DESTINATI A REALIZZAZIONE VASTA AREA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE)	€	1.843,86		
DA ELIMINAZ. IS 1770/2009 - FINANZIATO CON ALIENAZIONI - (DESTINATI A INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE)	€	70.000,00		
DA ELIMINAZ. IS 722/2012 - FINANZIATO CON AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE (DESTINATI A COMPARTICIPAZIONE SPESE C/CAPITALE UNIONE)	€	928,31		
DA ELIMINAZ. IS 646/2013 - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - (DESTINATI A RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTINCENDIO SC. MEDIA B. CROCE)	€	148.197,02		
DA ELIMINAZ. IS 18996/2003 - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - (DESTINATI A REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO)	€	11,37		
DA ELIMINAZ. IS 1245/2011 - FINANZIATO CON ALIENAZIONI - (DESTINATI A REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)	€	318.424,00		
DA ELIMINAZ. IS 1768/2009 - FINANZIATO CON ALIENAZIONE DI BENI - (DESTINATI A REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA)	€	146.030,00		
DA ELIMINAZ. IS 425/2007 - FINANZIATO CON AVANZO ECONOMICO - (DESTINATI A REALIZZAZIONE VASTA AREA RIQUALIFICAZ AMBIENTALE)	€	572,04		
RESTITUZIONE INDENNIZZI A PRIVATI	€	14.000,00		
Realizzazione nuova area mercato in via Aldo Moro - approvazione progetto esecutivo - finanziato con proventi da alienazioni -	€	27.528,63		
Realizzazione nuova area mercato in via Aldo Moro - approvazione progetto esecutivo - finanziato con proventi da alienazioni -	€	7,96		
Rifacimento manto di copertura dell'asilo nido - finanziato con proventi da alienazioni -	€	20.855,14		
Gestione, manutenzione, riqualificazione tecnologica degli impianti di pubblica illuminazione e fornitura energia elettrica	€	8.300,00		
da finanziamento oneri 2015: CAP- 100/110 - LAVORI DI COMPLETAMENTO SPAZIO FESTE - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	0,01		
	€	18,57		

da finanziamento oneri 2015:CAP.1/103- REALIZZAZIONE RETE WIFI- FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	539,55		
da finanziamento oneri 2015: eccedenza accert/is da alienazioni	€	960,00		
da finanziamento oneri 2015: 10052.05.0080703 -CAP.80/703- INCARICHI ESTERNI PER ESPLETAMENTO PROCEDURA DI GARA PER RISCATTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA- FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	8.210,00		
da finanziamento oneri 2015:CAP.80/702- INCARICHI ESTERNI PER ESPLETAMENTO PROCEDURA DI GARA PER RISCATTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA- FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	0,89		
Eccedenza incassi oneri di urbanizzazione rispetto agli impegni di spesa (anno 2016) vedi file finanziamento oneri	€	20.301,77		
Eccedenza incassi monetizzazioni rispetto agli impegni di spesa (anno 2016) vedi file finanziamento oneri	€	3.000,00		
DA GESTIONE 2016	€	-		
ECONOMIE SU SPESE DI ANNI PRECEDENTI REIMPUTATE AL 2016 - COPERTE DA FPV	€	-		
1.06.02.02.0070700 - acq. Programma gestione del territorio - finanziato con avanzo di amministrazione	€	0,17		
1.11.02.03.0010094 - trasferim di capitale per finanziamento spese c/to capitale Unione - finanziate con avanzo di amministrazione	€	53.000,00		
5.02.02.02.0080100 - realizzazione tensostruttura polivalente - finanziato con avanzo di amministrazione	€	260,41		
5.02.02.02.0080102 - realizzazione tensostruttura polivalente - finanziato con proventi da permessi di costruire	€	972,89		
10.05.02.02.0060401 - intervento di messa in sicurezza stradale - finanziato con oneri	€	90.581,64		
10.05.02.02.0060406 - intervento di messa in sicurezza stradale - finanziato con avanzo economico DA MULTE	€	59.439,17		
10.05.02.02.0060408 - intervento di messa in sicurezza stradale - finanziato con alienazione beni patrimoniali	€	176,04		
17.01.02.02.0500501 - servizio di stima valore residuo rete gas - finanziato con avanzo amministrazione	€	4.828,00		
DA GESTIONE 2017				
Eccedenza incassi oneri di urbanizzazione rispetto agli impegni di spesa (anno 2017) vedi file finanziamento oneri	€		48.568,47	
Eccedenza incassi monetizzazioni rispetto agli impegni di spesa (anno 2017) vedi file finanziamento oneri	€		925,00	
ECONOMIE SU SPESE DI ANNI PRECEDENTI REIMPUTATE AL 2017 - COPERTE DA FPV				

14.04.2.02.00001 - installazione tabelloni informa citta' e cartelli per controllo velocità - finanziato con av. Econ di parte corrente DA MULTE - saldo 2015 impegnato nel 2016- resta vincolo di destinazione PER INTERVENTI LETT. A) AL CDS - vedasi delib. GC n. 64/2017		€	9.418,31	
10.05.02.02.0060406 - intervento di messa in sicurezza stradale - finanziato con avanzo economico DA MULTE anno 2016 -impegnate nel 2016- resta vincolo di destinazione PER INTERVENTI LETT. c) AL CDS - vedasi delib. GC n. 64/2017		€	273,89	
10.05.02.02.0080085 - interventi al sistema di videosorveglianza e alle telecamere - finanziato con avanzo economico DA MULTE anno 2016 - impegnato nel 2016- resta vincolo di destinazione PER INTERVENTI LETT. c) AL CDS - vedasi delib. GC n. 64/2018		€	4.323,10	
avanzo economico di parte corrente destinato al finanziamento di spese in conto capitale 2017		€	0,10	
ANNO 2017 -ECONOMIE DERIVANTI DA ELIMINAZIONE DI RESIDUI DI ANNI PRECEDENTI				
08.01.2.05.021005 - CAP 210/ 5 - ACQUISIZIONE AREE - FINANZIATO CON PROVENTI VENDITA RELIQUATI -		€	300,00	
TOTALE VINCOLI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017	€	3.129.701,36	€ 415.896,63	€ 3.545.597,99

1.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 confluiscono anche le economie di spesa derivanti dall'eliminazione in corso d'anno di residui passivi di spese in conto capitale di seguito riassunti nella tabella.

GESTIONE RESIDUI

PARTE INVESTIMENTI

Minori Entrate tit.4	€.	0,00
Economie Spesa tit.2	€.	638,19
SALDO DA DESTINARE AD INVESTIMENTI	€.	638,19

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il *risultato della gestione di competenza*;

hh) il *risultato della gestione dei residui*, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	€.	5.849.934,69
Impegni di competenza	- €.	5.379.814,62
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2017	€.	392.813,60
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2017	- €.	415.724,20
AVANZO/DISAVANZO	€.	447.209,47
Avanzo di amministrazione applicato	€.	103.242,24
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€.	550.451,71

ANALISI AVANZO DELLA GESTIONE COMPETENZA		
Riscossioni	€	4.447.524,73
Pagamenti	-€	4.296.358,88
Differenza a)	€	151.165,85
Fondo Pluriennale Vincolato entrata	€	392.813,60
Fondo Pluriennale Vincolato spesa	-€	415.724,20
Differenza b)	-€	22.910,60
Residui attivi	€	1.402.409,96
Residui passivi	-€	1.083.455,74
Differenza c)	€	318.954,22
Avanzo amministrazione applicato in corso d'anno	d) €	103.242,24
TOTALE AVANZO DI COMPETENZA (a+b+c+d)	€	550.451,71

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Il risultato complessivo della gestione di pura competenza è, quindi, il seguente:

RISULTATO DI PARTE CORRENTE	€	486.942,84
RISULTATO DI PARTE CAPITALE	€	63.508,87
AVANZO DELLA GESTIONE COMPETENZA	€	550.451,71

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabelle che seguono.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
ENTRATA		
FPV parte corrente entrata	€	71.096,95
Avanzo di amministrazione applicato	€	103.242,24
Titolo 1^	€	3.758.614,60
Titolo 2^	€	188.174,11
Titolo 3^	€	1.052.150,41
Entrate correnti destinate alle spese di investimento	-€	416.233,99
TOTALE ENTRATA	€	4.757.044,32
SPESA		
Titolo 1^	€	4.212.873,13
FPV di parte corrente spesa	€	51.375,99
TITOLO 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale	€	-
Titolo 4	€	5.852,36
TOTALE SPESA	€	4.270.101,48
AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	€	486.942,84

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici (relativamente alle spese per opere ed interventi superiori ai 100.000,00 euro).

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi;
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- L'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- In fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- In fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
ENTRATA		
FPV parte corrente entrata	€	321.716,65
Avanzo di amministrazione	€	0,00
Titolo 4^	€	224.770,20
Entrate correnti destinate alle spese di investimento	€	416.233,99
TOTALE ENTRATA	€	962.720,84
SPESA		
Titolo 2^	€	534.863,76
FPV di parte corrente spesa	€	364.348,21
TOTALE SPESA	€	899.211,97
AVANZO ECONOMICO DI PARTE C/TO CAPITALE	€	63.508,87

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- Le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- I finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- Le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:
Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.6	€.	0,00
Spese tit.3	€.	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€	0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	€.	626.225,37
Spese tit.7	€.	626.225,37
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE		€ 0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad adottare gli atti di seguito elencati dai quali emergono l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi eliminati e quelli riportati.

- Determinazione n. 134 del 05/04/2018 del Responsabile del Servizio Tecnico ad oggetto "Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2017 e precedenti";
- Determinazione n. 136 del 06/04/2018 del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ad oggetto "Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2017 e precedenti";
- Determinazione n. 137 del 06/04/2018 del Responsabile del Servizio Personale in Unione ad oggetto "Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2017 e precedenti";
- Determinazione n. 139 del 06/04/2018 del Responsabile dei Servizi Socio-Culturali ad oggetto "Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2017 e precedenti";
- Determinazione n. 140 del 06/04/2018 del Responsabile del Servizio Tributi/Attività Economiche ad oggetto "Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2017 e precedenti";
- Determinazione n. 141 del 07/04/2018 del Responsabile dei Servizi Demografici, Segreteria e AAGG ad oggetto "Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2017 e precedenti";
- Determinazione n. 145 del 09/04/2018 del Responsabile del Servizio CED in Unione ad oggetto "Art. 228 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni anno 2017 e precedenti";

Ciascun Responsabile di servizio ha dato atto che le somme mantenute tra i residui attivi e passivi corrispondono rispettivamente a crediti e debiti, hanno carattere di esigibilità e si riferiscono a prestazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 e ha dichiarato che per quanto di competenza nonché di conoscenza al settore alla data odierna, non si evidenziano debiti fuori bilancio né passività pregresse per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	€.	5.584.518,54
+ Riscossioni in conto residui	€.	1.466.405,76
- Pagamenti in conto residui	€.	1.531.676,38
Saldo di cassa al 31 dicembre	€.	5.519.247,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€.	0,00
DIFFERENZA	€.	5.519.247,92
+ Residui attivi	€.	584.671,31
- Residui passivi	€.	148.934,93
- FPV entrate	€.	392.813,60
- Avanzo amministrazione applicato a bilancio 2017	€.	103.242,24
TOTALE	€.	5.458.928,46

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e perequative	€. 1.672.394,26	€. 1.671.466,45	€. - 927,81	- 0,056%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€. 81.889,02	€. 77.608,99	€. - 4.280,03	- 5,267%
TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	€. 253.523,20	€. 253.237,26	€. - 285,94	- 0,11%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€. 25.451,52	€. 25.451,52	€. 0,00	0,00%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€. 24.673,08	€. 23.312,85	€. - 1.360,23	- 5,513%
TOTALE	€. 2.057.931,08	€. 2.051.077,07	€. - 6.854,01	- 0,3331 %

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	€. 1.325.102,35	€. 1.308.776,16	-€. 16.326,19	- 1,23%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€. 250.287,57	€. 249.649,38	-€. 638,19	- 0,255%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€. 123.546,02	€. 122.185,77	-€. 1.360,25	- 1,10%
TOTALE	€. 1.698.935,94	€. 1.680.611,31	-€. 18.324,63	- 1,0786%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012), si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo	Motivo del mantenimento
2009	90200.99.0010104 – CAP. 10/104 – RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 250,00	DEPOSITO CAUZIONALE
2010	10101.08.0020103 - CAP 20/ 103 - ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	€. 4.870,43	APPROVAZIONE DI RUOLI COATTIVI ICI
2010	10101.52.0020001 - CAP 20/ 1 - TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE TEMPORANEA	€. 4.233,38	APPROVAZIONE DI RUOLI TOSAP
2010	10101.51.0010008 - CAP 10/ 8 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 28.467,48	APPROVAZIONE DI RUOLI TARSU
2010	10101.51.0010009 - CAP 10/ 9 - ADDIZIONALE ERARIALE SUL TRIBUTI PER SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 2.784,88	APPROVAZIONE DI RUOLI – ADDIZIONALE TARSU
2010	30100.01.0010052 – CAP 10/578 – TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	€. 2.504,94	CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE
2010	90200.99.0010104 – CAP. 10/104 – RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 336,98	CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE – QUOTA DA DESTINARE ALLA PROVINCIA
2011	10101.08.0020103 - CAP 20/ 103 - ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	€. 3.040,41	APPROVAZIONE DI RUOLI COATTIVI ICI
2011	10101.51.0010008 - CAP 10/ 8 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 35.902,10	APPROVAZIONE DI RUOLI TARSU
2011	10101.51.0010009 - CAP 10/ 9 - ADDIZIONALE ERARIALE SUL TRIBUTI PER SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 3.462,09	APPROVAZIONE DI RUOLI – ADDIZIONALE TARSU
2011	30100.01.0010052 – CAP 10/578 – TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	€. 4.765,91	CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE
2011	90200.99.0010104 – CAP. 10/104 – RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 534,94	CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE – QUOTA DA DESTINARE ALLA PROVINCIA
2012	10101.51.0010008 - CAP 10/ 8 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 40.609,81	APPROVAZIONE DI RUOLI TARSU
2012	10101.51.0010009 - CAP 10/ 9 - ADDIZIONALE ERARIALE SUL TRIBUTI PER SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 3.969,99	APPROVAZIONE DI RUOLI – ADDIZIONALE TARSU
2012	30100.01.0010052 – CAP 10/578 – TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	€. 7.829,27	CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE
2012	90200.99.0010104 – CAP. 10/104 – RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 855,36	CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE – QUOTA DA DESTINARE ALLA PROVINCIA
	Totale	€. 144.417,97	

RESIDUI PASSIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo	Motivo del mantenimento
2004	99017.02.0000003 – RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI – UFFICIO TECNICO	€. 371,85	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2004	99017.01.0010148 – SPESE PER SERVIZI C/TO TERZI	€. 480,20	SOMME DA RIPARTIRE (BORSE DI STUDIO)
2005	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO -	€. 3.005,51	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2006	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 103,30	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2006	99017.01.0010148 - CAP 10/ 148 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€. 7.654,00	RIPARTO RISORSE DIRITTO ALLO STUDIO
2007	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 1.714,46	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2008	01111.04.0060320 - CAP 60/ 320 - QUOTA PARTE FINANZIAMENTO SERVIZI IN UNIONE	€. 3.594,24	QUOTA DI COMPARTICIPAZ. ALL'UNIONE
2008	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 394,22	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2008	99017.01.0010148 - CAP 10/ 148 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€. 2.058,05	COLLAUDI TECNICO - AMMINISTRATIVI
2009	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 689,24	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2009	99017.01.0010148 - CAP 10/ 148 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€. 0,08	CANONE LEGGE MERLI – QUOTA DA DESTINARE ALLA PROVINCIA
2010	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 2.174,29	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2010	99017.01.0010148 - CAP 10/ 148 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€. 336,99	CANONE LEGGE MERLI – QUOTA DA VERSARE ALLA PROVINCIA
2010	99017.01.0010148 - CAP 10/ 148 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€. 1.207,15	ONERI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO OPERE URBANIZZAZIONE
2010	01041.03.0020121 - CAP 20/ 121 - SPESE PER LA RISCOSSIONE DI TRIBUTI	€. 858,43	COMPENSI A CONCESSIONARIO SU RUOLI COATTIVI
2010	09031.03.0030048 - CAP 30/ 48 - AGGI AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE TASSA RIFIUTI	€. 680,88	COMPENSI A CONCESSIONARIO SU RUOLI ORDINARI TARSU
2011	01041.03.0020121 - CAP 20/ 121 - SPESE PER LA RISCOSSIONE DI TRIBUTI	€. 281,59	COMPENSI A CONCESSIONARIO SU RUOLI COATTIVI
2011	09031.03.0030048 - CAP 30/ 48 - AGGI AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE TASSA RIFIUTI	€. 872,62	COMPENSI A CONCESSIONARIO SU RUOLI ORDINARI TARSU
2011	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 1.503,85	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
2011	99017.01.0010148 - CAP 10/ 148 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€. 534,94	CANONE LEGGE MERLI – QUOTA DA VERSARE ALLA PROVINCIA
2011	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 454,52	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE

2012	09031.03.0030048 - CAP 30/ 48 - AGGI AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE TASSA RIFIUTI	€. 866,03	COMPENSI A CONCESSIONARIO SU RUOLI ORDINARI TARSU
2012	10051.03.0010072 -CAP 10/ 72 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€. 9.392,22	CONGUAGLI FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - IN CONTESTAZIONE
2012	99017.01.0010148 - CAP 10/ 148 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€. 1444,46	CANONE LEGGE MERLI - QUOTA DA VERSARE ALLA PROVINCIA
2012	99017.02.0000003 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI - UFFICIO TECNICO	€. 41,32	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE
	Totale	€. 40.714,44	

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			€. 5.584.518,54
INCASSI	€. 1.466.405,76	€. 4.447.524,73	€. 5.913.930,49
PAGAMENTI	€. 1.531.676,38	€. 4.296.358,88	€. 5.828.035,26
Saldo di cassa al 31/12/2017			€. 5.670.413,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2017			€. 0,00
			€. 5.670.413,77

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2017	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			€. 5.584.518,54
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	€. 1.226.378,41	€. 2.683.171,41	€. 3.909.549,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€. 77.348,45	€. 89.797,64	€. 167.146,09
Titolo 3 - Entrate Extra tributarie	€. 141.883,19	€. 835.112,23	€. 976.995,42
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	€. 1.445.610,05	€. 3.608.081,28	€. 5.053.691,33
Titolo 1 - Spese correnti	€. 1.226.341,98	€. 3.258.904,22	€. 4.485.246,20
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€. 0,00	€. 5.852,36	€. 5.852,36
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	€. 1.226.341,98	€. 3.264.756,58	€. 4.491.098,56
Differenza di parte corrente (C=A-B)	€. 219.268,07	€. 343.324,70	€. 562.592,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€. 12.108,48	€. 223.845,20	€. 235.953,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	€. 12.108,48	€. 223.845,20	€. 235.953,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€. 229.515,12	€. 461.116,78	€. 690.631,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	€. 229.515,12	€. 461.116,78	€. 690.631,90
Differenza di parte capitale (F=D-E)	€. -217.406,64	€. -237.271,58	€. -454.678,22

Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€. 8.687,23	€. 615.598,25	€. 624.285,48
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	€. 75.819,28	€. 570.485,52	€. 646.304,80
FONDO CASSA FINALE			€. 5.670.413,77

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2017

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell’entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- proporzionalità tra premi e sanzioni;
- proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017	
	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€. 71.096,95
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto quota finanziata da debito	€. 321.716,65
A dedurre: FPV entrata che finanzia gli impegni definitivamente cancellati dopo l'approvazione del rendiconto precedente	-€. 20.897,59
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	€. 5.223.709,32
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	€. 4.757.664,24
SALDO FPV SPESE FINALI	€. 405.796,85

SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	€. 432.164,24
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE AI SENSI DEI COMMI 1-7 DELL'ART. 4 TER DEL DL 16/2012 – ANNO 2015	€. - 31.500,00
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017	€. 400.664,24

In data 31 marzo 2018 – prot. 5892 – è stata inviata la certificazione digitale del conseguimento del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017; in considerazione del fatto che per l'invio dei dati – in assenza della determinazione definitiva dei residui e costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2017 - sono stati utilizzati dati di pre-consuntivo, come previsto per Legge, si provvederà ad un nuovo invio della certificazione definitiva che comunque conferma il rispetto il raggiungimento dell'obiettivo del saldo di finanza pubblica.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e la "fonte di provenienza".

In particolare:

- Il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- Il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- Il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extra tributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- Il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- Il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- Il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- Il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	€. 3.758.614,60	64,25%	€. 2.683.171,41	60,33%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€. 188.174,11	3,22%	€. 89.797,64	2,02%
Titolo 3 - Entrate Extra tributarie	€. 1.052.150,41	17,99%	€. 835.112,23	18,78%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€. 224.770,20	3,84%	€. 223.845,20	5,03%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€. 626.225,37	10,70%	€. 615.598,25	13,84%
TOTALE ENTRATA	€. 5.849.934,69	100,00 %	€. 4.447.524,73	100,00 %

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€. 3.169.689,57	84,33%	€. 2.103.166,12	78,38%
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	€. 294.907,33	7,85%	€. 294.907,33	10,99%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€. 294.017,70	7,82%	€. 285.097,96	10,63%
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€. 3.758.614,60	100,00 %	€. 2.683.171,41	100,00 %

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

- la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione in particolare:

- l'imposta municipale propria (IMU);
 - l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
 - l'imposta di soggiorno;
 - la TARI
 - la TOSAP temporanea e permanente;
 - l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" comprende invece l'addizionale sui diritti di imbarco.
- la tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 3.758.614,60.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU (compresa attività di accertamento)	€. 1.412.407,00	€. 1.253.651,16	- 11,24%
Imposta sulla Pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e attività di accertamento	€. 366.500,00	€. 343.272,72	- 6,34%
TASI (compresa attività di accertamento)	€. 2.638,00	€. 4.580,45	73,63%
Addizionale IRPEF	€. 674.000,00	€. 674.000,00	100,00%
TOSAP temporanea e permanente	€. 29.800,00	€. 32.146,00	7,87%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (ex Tarsu e addizionali, attività di accertamento e entrate da Miur)	€. 5.888,00	€. 18.996,23	222,63%
Imposta di soggiorno	€. 165.000,00	€. 171.015,15	3,65%
TARI	€. 658.782,00	€. 670.051,10	1,71%
ICI attività di accertamento	€. 1.985,37	€. 1.976,76	- 0,43%
Totale Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	€. 3.317.000,37	€. 3.169.689,57	- 4,44%
Addizionale Comunale sui diritti di imbarco	€. 294.607,66	€. 294.907,33	0,10%
Totale Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi	€. 294.607,66	€. 294.907,33	0,10%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	€. 293.885,00	€. 294.017,70	0,04%
Totale Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€. 293.885,00	€. 294.017,70	0,04%

Totale analisi delle voci del titolo 1	€. 3.905.493,03	€. 3.758.614,60	- 3,76%
---	-----------------	-----------------	---------

Relativamente all'IMU è importante segnalare che nel corso dell'anno 2017 si è verificato il recupero da parte dello Stato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (in ottemperanza al disposto dell'articolo 1, comma 680 ter, lettera a) della Legge n. 228/2012 e dall'articolo 4 DPCM n. 1112 del 2014) delle somme che nell'anno precedente erano state erogate in eccedenza in quanto non erano state interamente trattenute dai riversamenti Imu spettanti al Comune le somme dovute dallo stesso a titolo di quota di alimentazione anno 2016.

Detta situazione nel 2016 ha fatto confluire nelle casse comunali somme che in realtà non avrebbero dovuto essere riversate all'Ente determinando così un maggior incasso di IMU (da contabilizzare a bilancio, a partire dall'anno 2014, al netto della quota dovuta dal Comune a titolo di Fondo Solidarietà comunale in base all'art. 6 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito dalla Legge n. 68/2014).

La maggiore entrata verificatasi, pari ad €. 175.560,49, nel 2016 è stata debitamente vincolata in avanzo di amministrazione in attesa del recupero della stessa da parte dell'Agenzia delle Entrate sui prossimi riversamenti IMU o altre entrate dallo Stato.

Il recupero è avvenuto nel corso dell'anno 2017, determinando un minor accertamento rispetto alle previsioni di bilancio 2017 che, va ricordato, è stato redatto ed approvato prima della fine dell'anno 2016.

3.2.2 Titolo 2[^] Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2[^] delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Previsione definitiva	%	Accertamenti di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€. 155.146,78	100%	€. 188.174,11	100%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€. 0,00		€. 0,00	
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€. 155.146,78	100,00%	€. 188.174,11	100,00%

Si rammenta che la Giunta della Regione Lombardia, con deliberazione n. X/7404 del 20/11/2017 "Determinazioni in merito ai criteri per l'assegnazione ai comuni delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni annualità 2017, in attuazione del D. Lgs. 65/2017", trasmessa al Comune di Ferno solamente ad inizio anno 2018, ad esercizio 2017 concluso, ha comunicato al Comune di Ferno l'assegnazione di un contributo di € 35.732,95.

Tale somma, non impegnata nell'anno 2017, trattandosi di entrata vincolata, confluisce nell'avanzo di amministrazione 2017 – parte vincolata – per l'eventuale futura destinazione totale o parziale dei fondi nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extra tributarie

Le Entrate extra tributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Previsione definitiva	%	Accertamenti di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€. 636.248,60	60,78%	€. 647.141,82	61,51%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€. 10,00	0,00%	€. 255,40	0,02%
Tipologia 300: Interessi attivi	€. 303,00	0,02%	€. 1,20	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€. 310.473,74	29,66%	€. 315.099,74	29,95%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€. 99.870,55	9,54%	€. 89.652,25	8,52%
Totale TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	€. 1.046.905,89	100,00%	€. 1.052.150,41	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, non sempre gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) Incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) Modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) Variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3^ ammontano a complessive euro 1.052.150,41.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Vendita di beni	€. 211.189,30	€. 218.420,81	3,42%
Vendita ed erogazione di servizi	€. 313.550,30	€. 305.392,85	- 2,60%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€. 111.509,00	€. 123.328,16	10,60%
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità	€. 10,00	€. 255,40	2454,00%
Interessi attivi	€. 303,00	€. 1,20	- 99,60%
Entrate derivanti da distribuzione di dividendi	€. 21.339,74	€. 21.339,74	100%
Entrate derivanti da distribuzione di utili e avanzi (Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno)	€. 289.134,00	€. 293.760,00	1,60%
I.V.A. (split payment da attività commerciali e reverse charge)	€. 29.500,00	€. 20.491,98	- 30,53%
Rimborsi in entrata ed altre entrate correnti	€. 61.260,55	€. 57.243,92	- 6,56%
Altre entrate correnti	€. 9.110,00	€. 11.916,35	30,81%
Totale analisi delle voci del titolo 3	€. 1.046.905,89	€. 1.052.150,41	0,50 %

3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€. 8.150,00	3,63%	€. 7.225,00	3,23%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€. 13.833,13	6,15%	€. 13.833,13	6,18%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€. 202.787,07	90,22%	€. 202.787,07	90,59%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€. 224.770,20	100,00 %	€. 223.845,20	100,00 %

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

L'ente **non** ha utilizzato tale tipologia di entrate nel corso dell'anno 2017.

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dagli enti territoriali non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il Comune di Ferno non ricorre ad indebitamento/accensione di prestiti ormai da parecchi anni ed anzi nel corso dell'ultimo decennio ha quasi totalmente estinto anticipatamente i mutui e prestiti contratti nel tempo riducendo drasticamente la spesa per debiti pro-capite a carico dei propri cittadini.

Anche nel corso dell'esercizio 2017 il Comune di Ferno **non ha** fatto ricorso ad indebitamento.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che “... *l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*”.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) Ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1 [^]) – da rendiconto 2015	€. 3.722.304,77
2) Trasferimenti correnti (titolo 2 [^]) - da rendiconto 2015	€. 110.289,10
3) Entrate extra tributarie (titolo 3 [^]) - da rendiconto 2015	€. 928.244,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€. 4.760.837,94
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	€. 476.083,79
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI – al netto di contributi in conto interessi	€. 347,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	€. 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€. 0,00
Quota interessi disponibile	€. 475.735,85

Di seguito si riepiloga l'evoluzione dell'indebitamento e la conseguente riduzione del debito medio pro-capite (importi indicati in Euro).

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.721.920,00	2.212.224,00	1.493.256,00	1.430.655,34	598.890,43	324.253,32	62.732,12	52.741,93	47.149,77
Nuovi prestiti (+)	200.000,00	-	-	96.000,00	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	89.656,00	82.230,00	62.601,00	65.349,13	41.419,64	23.023,70	9.990,19	5.592,16	5.852,36
Estinzioni anticipate (-)	620.040,00	636.738,00	-	862.415,78	233.217,42	238.497,50	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	0,05	-	-	-	-
Totale fine anno	2.212.224,00	1.493.256,00	1.430.655,00	598.890,43	324.253,32	62.732,12	52.741,93	47.149,77	41.297,41
Nr. Abitanti al 31/12	6.599	6.876	6.956	6.980	6.984	6.936	6.907	6872	6850
Debito medio per abitante	335,24	217,17	205,67	85,80	46,43	9,04	7,64	6,86	6,03

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.2.8 Titolo 7[^] Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comune di Ferno non ha fatto ad anticipazione di tesoreria.

3.2.10 Titolo 9[^] Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7[^] della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	€. 584.354,55	93,32%	€. 581.354,55	94,44%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	€. 41.870,82	6,68%	€. 34.243,70	5,56%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€. 626.225,37	100%	€. 615.598,25	100%

4 ANALISI DELL'AVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2017

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2017	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	€. 103.242,24	€. 88.042,24
Avanzo applicato per spese in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00
Totale avanzo applicato	€. 103.242,24	€. 88.042,24

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia il rendiconto dell'esercizio 2016 che il rendiconto 2017 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo tecnico.

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€. 71.096,95
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€. 321.716,65
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 392.813,60

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) Le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€. 51.375,99
Di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€. 364.348,21
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 415.724,20

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macro aggregati, ecc.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	€. 4.212.873,13	78,31%	€. 3.258.904,22	75,85%
Tit.2 - Spese in c/capitale	€. 534.863,76	9,94%	€. 461.116,78	10,73%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	€. 5.852,36	0,11%	€. 5.852,36	0,14%
Tit.5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	€. 626.225,37	11,64%	€. 570.485,52	13,28%
TOTALE SPESA	€. 5.379.814,62	100,00%	€. 4.296.358,88	100,00%

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2017.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€.1.518.324,50	36,04%	€.1.267.395,30	38,89%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€. 438.217,09	10,40%	€. 321.727,50	9,87%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€. 89.121,25	2,12%	€. 62.784,33	1,93%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€. 42.865,56	1,02%	€. 30.359,84	0,93%
MISSIONE 07 - Turismo	€. 1.429,84	0,03%	€. 0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€. 149.288,51	3,54%	€. 133.239,58	4,09%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€. 818.480,23	19,43%	€. 654.737,12	20,09%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€. 266.677,72	6,33%	€. 182.883,50	5,61%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€. 661.685,65	15,71%	€. 548.503,00	16,83%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€. 56.594,65	1,34%	€. 55.578,24	1,71%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€. 1.236,06	0,03%	€. 1.236,06	0,04%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€. 168.952,07	4,01%	€. 459,75	0,01%
TOTALE TITOLO 1	€. 4.212.873,13	100,00%	€. 3.258.904,22	100,00%

6.2.1.1 - I macro-aggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macro aggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macro-aggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Redditi da lavoro dipendente	€. 1.077.251,98	25,57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€. 65.974,26	1,57%
Acquisto di beni e servizi	€. 2.074.254,72	49,23%
Trasferimenti correnti	€. 687.887,86	16,33%
Trasferimenti di tributi	€. 0,00	0,00%
Fondi perequativi	€. 0,00	0,00%
Interessi passivi	€. 2.102,34	0,05%
Altre spese per redditi di capitale	€. 0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€. 208.626,05	4,95%
Altre spese correnti	€. 96.775,92	2,30%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	€. 4.212.873,13	100,00%

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2017, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€. 65.222,36	12,19%	€. 33.563,61	7,28%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€. 0,00	0,00%	€. 000	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€. 122.477,35	22,90%	€. 102.501,97	22,23%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€. 4.702,50	0,88%	€. 4.702,50	1,02%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€. 79.204,78	14,81%	€. 79.204,78	17,18%
MISSIONE 07 - Turismo	€. 65.356,68	12,22%	€. 46.970,00	10,19%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€. 44.327,45	8,29%	€. 44.327,45	9,61%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€. 3.600,00	0,67%	€. 3.600,00	0,78%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€. 82.143,95	15,36%	€. 78.738,88	17,07%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€. 18.321,10	3,42%	€. 18.000,00	3,90%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€. 49.507,59	9,26%	€. 49.507,59	10,74%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	€. 534.863,76	100%	€. 461.116,78	100,00%

6.2.2.1 - I macro- aggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Investimenti fissi lordi	€. 417.593,25	78,08%
Contributi agli investimenti	€. 59.109,93	11,05%
Trasferimenti in conto capitale	€. 0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	€. 58.160,58	10,87%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	€. 534.863,76	100%

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 comprende gli esborsi relativi a:

- Acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- Concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- Concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- Versamenti a depositi bancari.

Il Comune di Ferno **non** ha sostenuto spese a tale titolo nel corso dell'esercizio 2017.

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macro aggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari		
Rimborso prestiti a breve termine		
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	€. 5.852,36	100%
Rimborso di altre forme di indebitamento		
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	€. 5.852,36	100%

6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto che l'Ente **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2017.

6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7^ afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9^ dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macro aggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2017	%
Uscite per partite di giro	€. 584.354,55	93,31%
Uscite per conto terzi	€. 41.870,82	6,69%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€. 626.225,37	100,00%

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	€. 3.739.070,00	€. 3.905.493,03	4,45%	€. 3.758.614,60	-3,76%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€. 123.115,00	€. 155.146,78	26,02%	€. 188.174,11	21,29%
Titolo 3 - Entrate Extra tributarie	€. 877.844,55	€. 1.046.905,89	19,26%	€. 1.052.150,41	0,50%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€. 248.000,00	€. 239.892,72	-3,27%	€. 224.770,20	-6,30%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	€. 0,00	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€. 673.520,05	€. 671.520,05	-0,34%	€. 626.225,37	-6,74%
TOTALE ENTRATA	€. 5.661.549,60	€. 6.018.958,47	6,31 %	€. 5.849.934,69	-2,81 %

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	€. 4.362.659,27	€. 4.821.634,50	10,52%	€. 4.212.873,13	-12,62%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€. 719.558,22	€. 1.016.006,76	41,20%	€. 534.863,76	-47,36%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	€. 5.853,00	€. 5.853,00	0,00%	€. 5.852,36	-0,01%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€. 0,00	€. 0,00	0,00%	€. 0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€. 673.520,05	€. 671.520,05	-0,34%	€. 626.225,37	-6,74%
TOTALE	€. 5.761.590,54	€. 6.515.014,31	13,08%	€. 5.379.814,62	-17,42%

N.B.: la differenza tra i totali delle previsioni iniziali ed assestate delle entrate e delle spese è costituita dal Fondo Pluriennale Vincolato e dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2017.

8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

NOME	INDIRIZZO SITO INTERNET	FINALITÀ GENERALI	% MISURA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	DURATA DELL'IMPEGNO (DAL ...) - da statuto	ONERI COMPLESSIVI ANNO 2013 – 2014 – 2015 -2016 -2017	RISULTATI DI BILANCIO 2013 – 2014 – 2015 - 2016
ACCAM S.P.A.	http://www.accam.it	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	1,569%	2075	Anno 2016: € 187.758,11 Anno 2015: € 174.648,46 Anno 2014: € 133.096,94 Anno 2013 € 150.346,19 Anno 2017 € 143.154,46	2013 € - 1.026.051,00 ; 2014 € - 4.277.466,00; 2015 € - 21.663.709,00; 2016 € + 185.353,00 2017 – non ancora approvato
FERNO FARMA.CO S.R.L.	non dotati di sito - il bilancio della società è stato pubblicato al sito internet del comune http://www.ferno.gov.it/	gestione farmacia comunale	51%	2030	2013 € 121,37; 2014 € 121,37; 2015 € 121,37; 2016 € 121,37; 2017 € 121,37.	2013 € +7.922,00; 2014 € +2.389,00; 2015 € +28.456,00 2016 € +43.088,00 2017 – non ancora approvato
S.A.P. S.r.l. (dal 31/07/2017 – precedentemente s.p.a.)	http://www.sapservizi.it	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, altro	50%	2050	2013 € 806.834,75; 2014 € 619.972,83; 2015 € 623.768,61; 2016 €. 729.707,64; 2017 €. 569.847,93.	2013 € + 629,00; 2014 € +16.562,00; 2015 € + 5.868,00; 2016 € + 3.180,00. 2017 non ancora approvato
SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI S.P.A.	http://www.seamilano.eu/it	Gestione aeroporti di Milano-Linate e Milano-Malpensa	0,0022%	2050	2014 €. 1.096,86 2015 €. 942,86 2016 €. 859,97 2017 €. 857,06	
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.	http://arno.societaecologiche.net	Gestione reti fognarie	1,72%	2050	2013 € 100.622,00; 2014 € 102.381,13; 2015 € 93.459,88; 2016 €. 114.573,31; 2017 €. 104.672,45.	2013 € +21.013,00; 2014 € +10.420,00; 2015 € + 29.247,00; 2016 €. - 15.300,00. 2017 non ancora approvato
PREALPI SERVIZI S.R.L.	http://www.prealpiservizi.it/	Tutela e al risanamento dell'ambiente e in particolare alla gestione del servizio idrico integrato	0,149%	2050	2013 € 0,00; 2014 € 0,00; 2015 € 0,00; 2016 € 0,00; 2017 € 0,00	2013 € +539.712,00; 2014 € -166.521,00; 2015 € +469.847,00; 2016 € + 4.011,00. 2017 non ancora approvato
ALFA S.R.L.	http://www.alfasii.it	Gestione del servizio idrico-integrato	0,6296%	2050	2016 €. 33.734,00 (accantonamento tariffario Theta) 2017 €. 32.981,00 (accantonamento tariffario Theta)	2015 € 36.292,00 2016 €. 290.722,00 2017 non ancora approvato

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, sono emerse lievi e motivate discordanze.

PARTE 2[^]

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

L'esercizio 2016 ha visto l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi.

Onde consentire una partenza corretta dei valori patrimoniali, a fine anno 2016 è stato affidato un incarico esterno a società specializzata nel settore al fine di rideterminare il corretto valore dell'intero patrimonio comunale la cui prima determinazione risaliva agli anni '90. Nel contempo l'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno ha provveduto a conferire un incarico per effettuare un servizio di supporto agli enti aderenti alla stessa per la riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura.

Si è trattato sostanzialmente di un'operazione analoga a quella che gli enti hanno già adottato con il riaccertamento straordinario dei residui.

E' stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

In una prima fase si è proceduto alla **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale**, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

A inizio anno 2018 si è provveduto ad incaricare ditta specializzata nel settore ad effettuare l'aggiornamento dell'inventario dell'anno 2017 per la determinazione dei valori finali che confluiscono nello stato patrimoniale in maniera corretta. Per la determinazione dei risultati dello stato economico-patrimoniale dell'ente al 31/12/2017 si rinvia all'apposita “Relazione Economico-Patrimoniale al rendiconto 2017” debitamente allegata al rendiconto per l'esercizio 2017.

PARTE 3[^]

APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio	
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	22,620
	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macro aggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macro aggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	
2	Entrate correnti	
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	105,460
	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	

2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,870
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,070
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	82,660
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	110,100
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	88,420
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	93,350
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	74,960
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,000
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,000
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macro aggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macro aggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macro aggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macro aggregato 1.1)	27,970
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macro aggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macro aggregato 1.1) / Impegni (Macro aggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macro aggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macro aggregato 1.1)	8,430

4.3	<p>Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale</p> <p><i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i></p>	<p>Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macro aggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macro aggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macro aggregato 1.1)</p>	15,200
4.4	<p>Spesa di personale pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)</p>	<p>Impegni (Macro aggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macro aggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)</p>	163,352
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	<p>Indicatore di esternalizzazione dei servizi</p>	<p>Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I</p>	24,960
6 Interessi passivi			
6.1	<p>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</p>	<p>Impegni Macro aggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")</p>	0,040
6.2	<p>Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi</p>	<p>Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macro aggregato 1.7 "Interessi passivi"</p>	0,000
6.3	<p>Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi</p>	<p>Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macro aggregato 1.7 "Interessi passivi"</p>	0,000
7 Investimenti			
7.1	<p>Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale</p>	<p>Impegni (Macro aggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macro aggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II</p>	10,040
7.2	<p>Investimenti diretti pro capite (in valore assoluto)</p>	<p>Impegni per Macro aggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)</p>	60,767
7.3	<p>Contributi agli investimenti pro capite (in valore assoluto)</p>	<p>Impegni per Macro aggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)</p>	8,602
7.4	<p>Investimenti complessivi pro capite (in valore assoluto)</p>	<p>Impegni per Macro aggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)</p>	69,369

7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macro aggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macro aggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	164,900
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macro aggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macro aggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,000
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macro aggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macro aggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,000
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	92,050
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	78,550
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,000
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	71,420
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	6,480
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,000
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macro aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macro aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	78,770
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macro aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macro aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	93,510

9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	63,450
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	88,530
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	5,790
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,000
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	12,410
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,160

10.4	Indebitamento pro capite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	6,861
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	41,000
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	42,480
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	9,670
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	6,850
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,000
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,000
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,000
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,000
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	50,270
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	12,530
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	14,860

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2017

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali comp/ totale previsioni iniziali comp	Previsioni definitive e comp/ totale previsioni definitive e comp	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali comp + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive comp + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TIT 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	58,024	55,109	54,183	69,905	75,759	68,621	66,352	72,977
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3,886	4,895	5,041	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4,133	4,883	5,026	100,000	100,000	97,177	96,966	100,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	66,043	64,887	64,251	72,638	78,412	71,986	71,387	73,331
TIT 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,175	2,578	3,217	56,742	89,696	61,892	47,721	94,455
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2,175	2,578	3,217	56,742	89,696	61,892	47,721	94,455

TIT 3:	Entrate extra tributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14,147	10,571	11,062	76,941	81,346	65,975	69,782	55,880
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,000	0,000	0,004	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,005	0,005	0,000	53,065	99,185	67,480	0,000	100,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,009	5,158	5,386	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,344	1,659	1,533	89,517	98,223	74,322	76,038	58,119
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extra tributarie	15,506	17,394	17,986	77,938	87,224	74,827	79,372	55,965
TIT 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,000	0,533	0,139	0,000	100,000	57,530	88,650	47,562
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,230	0,237	0,000	100,000	100,000	100,000	0,000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,380	3,223	3,467	100,000	99,997	100,000	100,000	100,000
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	4,380	3,986	3,842	83,143	99,998	94,298	99,589	47,575
TIT 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TIT 6:	Accensione prestiti								

60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TIT 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TIT 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,059	10,402	9,989	100,000	99,991	99,487	99,487	100,000
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,837	0,754	0,716	56,327	80,538	64,484	81,784	35,055
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	11,896	11,157	10,705	94,825	98,068	95,911	98,303	35,209
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	75,532	82,559	74,785	76,027	71,256

Piano degli indicatori di bilancio

**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017**

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamenti o FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Total e impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di comp/ Totale Economie di comp
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	2,389	0,000	2,416	0,000	2,600	0,000	1,361
	02	Segreteria generale	2,643	0,000	2,543	0,000	2,835	0,000	0,041
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,081	23,784	2,863	0,568	3,147	0,568	0,178

	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,065	16,653	2,045	0,398	1,743	0,398	0,404
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,484	0,000	2,529	0,000	2,681	0,000	2,554
	06	Ufficio tecnico	2,495	0,000	2,822	3,068	3,138	3,068	0,167
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2,488	17,358	2,397	0,398	2,505	0,398	4,665
	08	Statistica e sistemi informativi	0,122	0,000	0,097	0,000	0,065	0,000	0,000
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	010	Risorse umane	1,695	0,000	1,982	0,733	1,249	0,733	2,545
	011	Altri servizi generali	5,697	0,000	7,691	2,461	7,908	2,461	5,684
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		25,159	57,795	27,385	7,625	27,871	7,625	17,598
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	3,419	0,000	3,024	16,353	3,399	16,353	0,000
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4,138	0,000	4,998	7,945	4,891	7,945	7,781
	03	Edilizia scolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3,468	0,000	2,851	0,000	2,806	0,000	11,433
	07	Diritto allo studio	0,324	0,000	0,286	0,000	0,322	0,000	0,000
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		11,349	0,000	11,159	24,298	11,418	24,298	19,215
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,516	0,000	1,734	1,797	1,748	1,797	0,601
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		1,516	0,000	1,734	1,797	1,748	1,797	0,601
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0,915	0,000	1,971	0,727	2,158	0,727	0,836
	02	Giovani	0,005	0,000	0,005	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,920	0,000	1,975	0,727	2,158	0,727	0,836
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1,163	0,000	1,050	0,352	1,178	0,352	0,047
	Totale Missione 07 Turismo		1,163	0,000	1,050	0,352	1,178	0,352	0,047
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2,704	23,784	2,606	0,568	2,617	0,568	2,993
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,653	0,000	0,839	0,000	0,765	0,000	0,000
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		3,357	23,784	3,445	0,568	3,382	0,568	2,993
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,062	0,000	0,054	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,862	0,000	0,922	0,000	1,010	0,000	0,898
	03	Rifiuti	11,258	0,000	9,283	0,000	10,225	0,000	15,809
	04	Servizio idrico integrato	2,701	0,000	2,513	0,000	2,608	0,000	0,247
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,266	0,000	0,336	0,000	0,342	0,000	0,167

	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		15,148	0,000	13,109	0,000	14,185	0,000	17,122
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	11,014	0,000	10,221	55,885	10,028	55,885	18,408
	<i>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</i>		11,014	0,000	10,221	55,885	10,028	55,885	18,408
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 11 Soccorso civile</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4,482	0,000	3,874	0,000	3,921	0,000	4,430
	02	Interventi per la disabilità	3,463	0,000	2,688	0,000	2,885	0,000	1,976
	03	Interventi per gli anziani	0,948	0,000	0,578	0,000	0,635	0,000	0,130
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,960	0,000	1,000	1,069	1,106	1,069	0,200
	05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,469	0,000	0,072	0,674	0,077	0,674	0,000

	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2,523	18,421	2,564	2,457	2,833	2,457	0,384
	08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,724	0,000	0,822	2,857	0,782	2,857	0,531
	<i>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		13,567	18,421	11,599	7,057	12,240	7,057	7,650
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 13 Tutela della salute</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,085	0,000	0,112	0,000	0,107	0,000	0,481
	03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,157	0,000	1,822	0,928	1,790	0,928	4,560
	<i>Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività</i>		1,242	0,000	1,934	0,928	1,897	0,928	5,041

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,023	0,000	0,020	0,000	0,021	0,000	0,000
	02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>		0,023	0,000	0,020	0,000	0,021	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentar i e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 17 Energia e diversificazion e delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,000	0,000	2,643	0,763	2,970	0,763	0,000
	<i>Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>		0,000	0,000	2,643	0,763	2,970	0,763	0,000
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamen ti	01	Fondo di riserva	0,768	0,000	0,225	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,606	0,000	2,772	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Altri fondi	0,378	0,000	0,334	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</i>		3,751	0,000	3,331	0,000	0,000	0,000	0,000

Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,102	0,000	0,090	0,000	0,101	0,000	0,000
	Totale Missione 50 Debito pubblico		0,102	0,000	0,090	0,000	0,101	0,000	0,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11,690	0,000	10,307	0,000	10,805	0,000	10,490
	- 02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		11,690	0,000	10,307	0,000	10,805	0,000	10,490

**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017**

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	92,258	98,252	97,409	97,712	88,760
	02	Segreteria generale	81,486	98,719	85,487	83,106	94,092
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	91,434	98,585	93,325	95,555	76,063
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	27,607	98,890	98,497	97,676	98,622
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	66,966	99,988	75,620	65,104	100,000
	06	Ufficio tecnico	87,607	98,945	83,067	85,413	59,168

	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	90,280	98,793	97,146	96,946	100,000
	08	Statistica e sistemi informativi	58,725	100,000	63,096	16,416	100,000
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	010	Risorse umane	70,110	90,680	55,000	52,215	100,000
	011	Altri servizi generali	79,116	93,139	75,512	72,878	94,284
	<i>TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>		70,313	97,302	87,438	82,155	96,834
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>TOTALE Missione 02 Giustizia</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	96,141	146,005	91,965	91,473	100,000
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	63,450	106,413	83,064	80,281	88,617
	03	Edilizia scolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	74,045	100,000	66,591	58,992	96,509
	07	Diritto allo studio	66,670	100,000	66,431	49,649	100,000
<i>TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio</i>		74,428	111,086	79,564	75,661	91,454	
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	82,862	106,154	68,429	71,929	31,503
	<i>Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>		82,862	106,154	68,429	71,929	31,503
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	36,280	101,994	91,566	89,755	100,000
	02	Giovani	100,000	100,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero</i>		36,411	101,990	91,566	89,755	100,000
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,000	102,187	70,329	70,329	0,000
	<i>Totale Missione 07 Turismo</i>		100,000	102,187	70,329	70,329	0,000
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	83,081	98,213	82,237	89,250	41,820
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	85,805	100,000	100,000	100,000	0,000
	<i>Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>		83,604	98,607	85,824	91,711	41,820
Missione 09 Sviluppo	01	Difesa del suolo	100,000	100,000	0,000	0,000	0,000

sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	39,947	98,785	89,093	88,780	100,000
	03	Rifiuti	80,159	96,362	83,683	81,216	95,624
	04	Servizio idrico integrato	74,065	99,950	58,564	70,816	8,161
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	54,694	100,000	93,779	91,142	100,000
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>			74,249	97,332	79,538	80,082
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	72,159	135,169	81,864	75,002	94,349
	<i>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</i>			72,159	135,169	81,864	75,002
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 11 Soccorso civile</i>			0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	84,545	96,496	84,999	84,521	88,501
	02	Interventi per la disabilità	85,366	98,487	76,907	73,694	99,690
	03	Interventi per gli anziani	83,719	92,798	74,535	72,759	96,071
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	80,206	104,467	71,342	68,649	100,000
	05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Interventi per il diritto alla casa	48,496	249,362	0,000	0,000	0,000
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	84,410	104,154	98,117	98,007	100,000
	08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	44,671	127,292	97,491	97,356	100,000
	<i>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>			78,585	101,082	84,448	83,308
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		<i>Totale Missione 13 Tutela della salute</i>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	46,817	99,890	82,996	85,309	79,034
	03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	51,009	103,356	99,897	99,897	100,000
		<i>Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività</i>	50,696	103,056	98,381	99,042	79,530
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	51,694	100,000	100,000	100,000	100,000
	02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		<i>Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	51,694	100,000	100,000	100,000	100,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		<i>Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,000	101,877	0,272	0,272	0,000
		<i>Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,000	101,877	0,272	0,272	0,000
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		<i>Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		<i>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</i>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	100,000	100,000	0,000	0,000	0,000
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Altri fondi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		<i>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</i>	20,462	6,744	0,000	0,000	0,000

Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
	Totale Missione 50 Debito pubblico		100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	91,612	99,829	86,200	91,099	61,369
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		91,612	99,829	86,200	91,099	61,369

I PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto Ministeriale 18/02/2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito si riporta la situazione dell'Ente sulla base dei dati rilevabili dal Rendiconto per l'esercizio 2017.

La deficitarietà strutturale, più lieve del vero e proprio «dissesto», costituisce una situazione critica in cui possono trovarsi gli Enti locali, che si concretizza nella presenza di gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio e che determina l'attivazione di particolari forme e tipologie di controllo sulla gestione.

Siccome si tratta di un primo livello di disequilibrio sono stabiliti determinati controlli che dovrebbero impedire possibili aggravamenti della situazione, con i conseguenti rischi sulla «salute» economico-finanziaria delle amministrazioni interessate.

La sussistenza della deficitarietà strutturale (secondo l'articolo 242 del Dlgs 267/2000) deve essere sistematicamente verificata attraverso l'applicazione dei parametri periodicamente definiti con valenza triennale, da riportare come allegato tanto nell'ambito del bilancio di previsione quanto nell'ambito del rendiconto della gestione (oltre che nel certificato al rendiconto).

Più specificamente, sulla base della normativa, è possibile affermare l'esistenza di tale situazione critica qualora almeno la metà dei parametri individuati presenta un valore deficitario, nel senso che assumono una dimensione non corrispondente all'obiettivo.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE – RENDICONTO ESERCIZIO 2017		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di	NO

	solidarietà	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO

Tutti i parametri risultano negativi; il Comune di Ferno **non** risulta quindi in situazione di deficitarietà strutturale.

Ferno, 16 aprile 2018